

Cassa Centrale delle Poste

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre) - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. o Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 50. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6

L'Emigrazione Italiana negli Stati Uniti d'America

Il dottor Luigi Villari - figlio al illustre Pasquale Villari - ha tenuto giorni sono a Firenze - nell'istituto di Scienza Sociali - una interessantissima conferenza su questo argomento. Ne diamo un rapido sunto, sicuri di far cosa grata ai nostri lettori.

Il numero dei nostri emigranti che era di 100.000 all'anno nel periodo 1870-80, è salito oggi alla cifra di 300.000. Poco meno di un milione di uomini validi e robusti che lasciano ogni anno l'Italia per andare a cercar fortuna oltre i monti e oltre il mare! Di questi, quasi 300.000 emigrano annualmente nell'America del Nord, e il 90 per cento sono italiani delle provincie del mezzogiorno.

Così che oggi - qualunque non esista statistica esatta al riguardo - si può calcolare che vivano agli Stati Uniti un milione e mezzo di italiani. Di questi, quasi mezzo milione sono nella sola città di Nuova-York, con altri 300.000 sparsi in quel distretto concolare; 250.000 nel distretto di Filadelfia; e il resto negli altri stati dell'Unione.

New-York sola ha, dunque, una popolazione italiana eguale a quella di Roma! Eppure, di questa popolazione italiana, poco o nulla parlano i corrispondenti dei grandi giornali italiani, i quali sono inviati in America, per fotografare i patteggiamenti matrimoniali del Duca degli Abruzzi o le miserie comiche e tragiche della corruzione politica in occasione delle elezioni presidenziali! Trieste documento della volgarità commerciale con cui oggi si fabbrica il giornale in Italia: tristissima spiegazione del perché noi disconosciamo ogni giorno nella considerazione degli stranieri. Noi stessi non ci occupiamo, non ci preoccupiamo di quello che dovrebbe essere uno dei primi pensieri, una delle prime cure della nazione!

Che fanno, come vivono, questi italiani che popolano con tanta crescente intensità la città e le campagne d'America? Essi vanno alla ricerca di lavoro sotto la guida di inettissimi e sfruttatori, come nel medioevo i soldati di ventura andavano alla guerra sotto il comando di un Facino Cane o di un Braccio di Montone. E cambiano luoghi, e cambiano nomi, più spesso forse che di camicia.

Sono un numero, non sono un'organizzazione. Sono braccia, non sono teste. Manca fra quello centinaia di migliaia di italiani, l'elemento integratore e direttore, la borghesia. Manca cioè, l'elemento professionale, commerciale, industriale, della classe colta. E' un esercito, in cui non ci sono né generali né ufficiali: un esercito condotto da caporali... come quello che tené organizzato la contro-rivoluzione a Costantinopoli.

L'intelligenza dell'emigrazione italiana si riassume in avvocati-azzecchaggarbugli, in interpreti che non sanno interpretare, in maestri di musica, e soprattutto nei cosiddetti banchisti, gente che fu di tutto per il vantaggio della propria borsa e per la vergogna della propria coscienza. Vendono biglietti di navigazione: curano la trasmissione nel Regno dei risparmi degli emigranti, o li ricevono in deposito, guadagnandovi un lauto interesse; fanno i notai e redigono atti pubblici: prendono in appalto lavori in qualità di sub-appaltatori; vendono formaggi e salumi... le vite di Tibuzzi e di Musolino, e avvelenano così, fisicamente e moralmente, l'emigrato ignorante e rozzo, nuovo al paese, e che si fida, ingenuamente, del suo connazionale.

Ne viene di conseguenza che l'elemento italiano costituisce - agli Stati Uniti - una società amorfa, incompleta, una società inferiore, un esercito di reclute senza capitani. Noi possiamo ammirare

la resistenza, la laboriosità, la sobrietà dei nostri emigranti, ma il nostro amor proprio rimane offeso di vederli ovunque in posizioni troppo umili e dipendenti, obbligati a compiere lavori gravosi e infimi, che gli americani e i vecchi emigranti disprezzano.

S'aggiunga - a tutto ciò - la faccia che noi abbiamo di essere il popolo che più facilmente adopera il coltello e commette degli omicidi. Non è vero. Perché le statistiche dimostrano che gli italiani sono, proporzionalmente, assai meno delinquenti di ogni altra razza immigrata: ma la leggenda vuole così, e noi dobbiamo sopportare la leggenda, perché i nostri delitti, che hanno sempre l'attrattiva e il fascino della passione, sono più a lungo descritti dalla stampa e più avidamente letti dal pubblico.

E' vero invece - pur troppo - che l'America è il paese ideale dei delinquenti, perché in nessun altro essi godrebbero tanta impunità. La polizia vi è inefficace e corrotta, e la legislazione e la giustizia assomigliano più a quelle della famosa tela di ragno dove il moscerino resta impigliato e donde il moscone fugge. Con del denaro o con degli amici influenti. Si resta liberi anche se si merita il carcere. Non per nulla fu detto che in America, i delinquenti ricchi diventano galantuomini, e i galantuomini poveri diventano delinquenti. Colpa, in gran parte della magistratura, la quale, essendo elettiva come quasi tutte le cariche pubbliche, non offre alcuna garanzia di serietà e di onestà, e soprattutto non offre modo di ricorso e reclamo, perché il magistrato non ha superiore gerarchico che lo sorvegli e lo ammonisca, ma dipende soltanto dai suoi elettori... i quali hanno altro a pensare che a preoccuparsi del modo con cui egli amministra la giustizia verso gli stranieri.

Così, nel difeso dalle autorità, sfruttato dai banchisti, l'emigrante italiano vive la sua triste vita in America. Se è scappolo, guadagna abbastanza per sé e per poter inviare qualche risparmio in patria: ma se ha famiglia, il salario non basta. E allora egli deve ricorrere, oltre al suo lavoro, ad altri espedienti per guadagnarsi il pane. Generalmente, egli sceglie l'espediente più facile e più immorale. Altra camera, o per dir meglio, affitta letti - poiché in una stessa camera vi sono fino a 4, 6, 10 letti.

Quali condizioni di igiene offrano questa camera, lo può dire il fatto che a Nuova York ci sono più di 300.000 stanze abitate senza finestre. Quali sono le conseguenze morali di questo sistema di accogliere gente a dozzina, è inutile dirlo. La mancanza d'aria, e di luce, la mescolanza dei sessi sviluppano ogni forma di malattia, sono il germe di ogni degenerazione. L'emigrante era partito valido e sano: ritorna - quando ritorna - tubercolotico e sifilitico: o sopporta laggiù le conseguenze disastrose del peso di una nuova famiglia che fatalmente si è dovuto creare.

E se lo coglie un infortunio sul lavoro, può attendere invano dalla Compagnia presso cui lavorava un rifacimento di danni. Si fanno le cause per ottenerne la dovuta indennità. Ma questa non è mai concessa i giurati (poiché in America vi sono i giurati anche per le cause civili) assolvono sempre le compagnie da ogni responsabilità. Un giurato americano confessava, con cinica sincerità, a un notabile della colonia italiana: « Come volete voi che noi condanniamo delle imprese americane le quali danno lavoro a migliaia di persone qui in America, a sborsare forti somme di denaro a famiglie che vivono in Europa? »

E l'emigrante italiano non trova pace e giustizia nemmeno quando tace; perché la liquidazione delle eredità degli stranieri è così fitta di difficoltà procedurali, e così iniqua nella sua disposizione legislative, che spesso agli

eredi che sono in Europa nulla rimane dell'asse ereditario, pagate le spese del fisco e degli avvocati.

Tale, il quadro della nostra emigrazione in America. - che, con tinte molto oscure il dottor Villari ha tracciato. Egli ha visitato troppo a lungo nei paesi di cui parla ed è troppo competente in un problema che noi conosciamo soltanto dai libri, per usare qui un'attenuazione del suo pessimismo.

In genere, ogni italiano che parli di italiani, ne dice male. Noi siamo degli auto-critici per eccellenza. Questa assenza di Chauvinismo ardito che sia una prova della nostra superiorità intellettuale, ma altresì una prova della nostra debolezza nazionale. Abbiamo troppo ingenuità per non vedere i nostri difetti: abbiamo troppo poca volontà per saperli correggere. Gli stranieri parlano meno delle loro piaghe, e lo curano meglio. Noi gridiamo ai quattro venti tutte le nostre inferiorità, ma quando si tratta di rimediarvi ci manca l'energia e la fede. Vediamo i rimedi, ma chi dovrebbe non sa applicarli.

Secondo il dottor Villari, i rimedi allo stato attuale desolante della nostra emigrazione sarebbero questi.

Azzittire, persuadere e persuadere, - contro l'opinione di molti - che l'emigrazione è un male e non un bene. Un male per l'emigrato, e per l'Italia. E quindi, non facilitare in nessun modo l'emigrazione, quasi fosse una valvola di sicurezza; e soprattutto frenare l'emigrazione artificiale. Vi è un'odiosa categoria di persone che hanno interesse a prolungare l'emigrazione per profitarne pecuniariamente.

Sono i rappresentanti delle compagnie di navigazione, gli agenti e i sub-agenti dei vettori che fanno questo lavoro per indurre il contadino e l'operaio ad emigrare. E in Italia noi abbiamo 11.000 di questi agenti che speculano sulla miseria e sull'ignoranza altrui. Bisognerebbe, anche fra noi, copiare le disposizioni del progetto ungherese sull'emigrazione e impedire che vi siano agenzie fuor che nella capitale e nelle città di mare o di frontiera.

In secondo luogo, dovrebbe essere vietata l'emigrazione dei minorenni. Attualmente migliaia di ragazzi giovanissimi, fra i 14 e i 16 anni, emigrano in America. E in quest'età in cui il carattere è in formazione, essi si demoralizzano fatalmente nell'ambiente straniero, mentre in patria sarebbero diventati onesti lavoratori.

In terzo luogo, - prima che il governo americano vietò l'emigrazione degli analfabeti - dovrebbe il nostro governo frenare l'emigrazione degli analfabeti nell'interesse dell'Italia. Finché noi esporteremo in America della gente che non sa né leggere né scrivere, noi avremo quelle società coloniali che sono pur troppo attualmente il disonore della patria.

E infine, oltre a più che questi provvedimenti restrittivi o proibitivi, noi dovremmo convincerci che il rimedio migliore al male dell'emigrazione sono le riforme sociali in casa nostra.

Scuole, strade, ferrovie, agricoli, - ecco la soluzione del problema.

L'emigrazione non è che la conseguenza della miseria economica e morale da cui è travagliato il nostro paese. E, come la febbre, l'indizio o il sintomo di una malattia italiana, soprattutto dell'Italia meridionale. Curiamo la malattia, la febbre scomparirà.

Il progetto Spingardi giudicato in Austria

La Neue Freie Presse commentando il progetto militare del neo-ministro Spingardi dice che se la camera italiana lo approverà, l'Italia avrà, fra breve, delle unità tattiche di truppe assai poco inferiori, per potenza a quelle dell'esercito austriaco.

Non subito. M'era sembrato... ma non ne ero persuasa... Sono molto cambiata. Tu invece, sei sempre uguale. Più bella anzi, e più fresca e più giovane... Volsi in giro gli occhi tristi, ammirando, poi guardo la sua povera veste rattoppata e stinta... Si ricca tu - ella disse tristemente... o tu invece... il piccino è tuo figlio? - Sì... Maritata? Marianna la guardò con quei grandi occhi segnati di fatica e di privazioni e sorrisse di un suo dolce e triste e bellissimo sorriso... Lo sai, Elena, chi io sono stata così... La signora avvampò vivamente come per un occulto rimprovero... Ho sposato un droghiere di Napoli - continuò Marianna Poi gli affari sono andati a rotoloni. Abbiamo

DA ROMA

Parlamento italiano CAMERA

Roma, 5.

La dimissioni di Fradeletto. Aperta la seduta, il Presidente comunica con vivo dispiacere, le dimissioni dell'on. Fradeletto, da deputato per il 3.º collegio di Venezia.

Luzzatti elogia la cultura geniale, l'elevatezza della mente, l'eloquenza fascinatrice, le virtù pubbliche e private dell'on. Fradeletto. Chiede che siano rispettate le sue dimissioni.

Musatti parla a nome del gruppo parlamentare socialista ed è sicuro di interpretare i sentimenti della parte maggiorata e migliore di Venezia, associandosi alla proposta dell'on. Luzzatti.

Scalari pronuncia parole di ammirazione entusiastica per l'on. Fradeletto, e si associa alla proposta Luzzatti.

Il ministro del governo, si associa perché le dimissioni non vengono accettate.

Presidente. Metto ai voti la proposta dell'on. Luzzatti.

La proposta è approvata ad unanimità.

Presidente. Mi farò premura di comunicare all'on. Fradeletto questa affettuosa dimostrazione dell'assemblea.

Si svolgono poi due interrogazioni sulle Casse invalidi della Marina Mercantile e sui maestri di soprannumero per sopprimere alle eventuali supplenze di maestri titolari ecc.

Il bilancio d'agricoltura

Continua la discussione sul Bilancio dell'agricoltura.

Bentini lamenta che i vari capitoli del bilancio non si occupino della condizione dei lavoratori dei campi.

Olivi accenna alle gravi conseguenze che la nuova tariffa doganale adottata dagli Stati Uniti dell'America del Nord avrà per la nostra esportazione.

Plaude alla iniziativa della statistica agraria e richiama l'attenzione del governo sulle tristi condizioni economiche dei professori di agraria.

Dal Verme si occupa del problema del rimboscimento.

Casalini, a nome del gruppo socialista, pronuncia un ottimo discorso, dimostrando che gli stanziamenti di questi bilanci sono assolutamente inadeguati alle esigenze dell'economia nazionale, e adduce l'esempio di altre nazioni europee.

Chimienti si occupa diffusamente delle condizioni della nostra agricoltura nazionale, proponendo rimedi che valgono a rialzare le sorti.

Ciccolini parla dello tristissimo condizioni e dei bisogni della Basilicata impressionando fortemente la Camera.

Si rimette quindi la discussione a domani dopo essere stati approvati a scrutinio segreto i progetti discussi ieri.

La seduta è tolta.

Il telegramma di Marcora a Fradeletto

Ecco il telegramma diretto al deputato Fradeletto dal Presidente Marcora:

« Onorevole Fradeletto - Venezia. Con vivissimo dispiacere ho annunziato oggi alla Camera che Ella, mosso da ragioni di giusto sdegno, presentava le dimissioni dall'ufficio di deputato, al quale la inalterata fiducia dei concittadini l'aveva fin qui ripetutamente designato.

« Alle mie parole si associarono con parole piene di affetto e di ammirazione i colleghi onorevoli Luigi Luzzatti, Musatti, Papadopoli e Scalari o per il Governo l'on. Facta, e la Camera con unanime manifestazione respinse le dimissioni della S. V. Onorevolissima, incaricandomi di esprimere a Lei il

tentato mille modi per rifarci. Nulla ci è riuscito. Ora, si vive così, girando il mondo... E' lei la «chanson» napoletana? - Per forza!

Vi fu un breve silenzio. Elena non chiedeva più, Marianna non osava interrogare a sua volta.

Il fruscio delle piccole ginocce onde lambenti la riva scandito solo, per alcuni istanti, il grande silenzio moridiano.

Elena sentì il peso inutile di quel silenzio... Io ho avuto maggior fortuna - ella disse senza gioia, quasi amaramente... Raccontami... Sono maritata, sono ricca, ho tre bambini... E l'altro? - chiese Marianna sottovoce... Eri incinta... allora... Mori di pochi mesi... E lui? l'ha piantata? L'avevo

Il fervido voto che Ella, continuando la sua mirabile opera per il progresso artistico onde più che al collegio appartiene all'Italia, riprenda il suo seggio alla Camera di cui Ella è meritatamente orgogliosa ed onore. Al voto dei colleghi unisco in nome dell'affetto che a Lei mi lega, la personale preghiera perché Ella receda dalle date dimissioni continuando a prestare alla rappresentanza nazionale la sua preziosa ed efficace collaborazione. Firmato: Presidente Marcora.

Le entrate dello Stato

Le principali entrate dello Stato durante il mese di aprile del 1909 ammontarono a L. 174.370.345, con un aumento di lire 7.882.581 sullo stesso mese del precedente esercizio.

Dal giorno in cui fu applicata a tutto aprile 1909, la tassa addizionale del 2 0/0, imposta in seguito al terremoto calabro-siculo fruito all'erario la somma di lire 2.816.876.

Il ballottaggio fra Trapanese e Borelli proposto dalla Giunta delle elezioni

Ieri la Giunta delle elezioni ha discussa in seduta pubblica, fra le altre, l'elezione contestata di Orvieto (proclamato Trapanese contro Borelli) ed ha deliberato di proporre alla Camera di proclamare il ballottaggio nel collegio di Orvieto.

La riduzione della tariffa telegrafica

E' stato distribuito alla Camera dei deputati il disegno di legge concernente dal ministro delle poste, d'accordo col ministro del tesoro, sulla riduzione della tariffa telegrafica interna.

Il disegno di legge fissa in 50 centesimi la tassa di un telegramma ordinario di dieci parole, con un aumento di cinque centesimi per ogni parola aggiunta. Mantiene il triplo della tassa ordinaria per quella dei telegrammi urgenti ed accorda una riduzione del 50 per cento sulla nuova tassa per i telegrammi ordinari della stampa, diretti a giornali ed agenzie dalle 22 alle 6.

Tittoni non pensa ad andarsene

La Neue freie Presse ha da Roma, da fonte speciale, che il ministro Tittoni, parlando con un diplomatico di una grande potenza, gli disse che ormai la sua posizione è tanto rafforzata che egli non pensa punto a ritirarsi.

Su don Romolo Murri

Non prenderà moglie - Riamarrà all'Estremo - Sua prossima pubblicazione.

L'on. Romolo Murri, intervistato, ha smentito recisamente l'intenzione attribuitagli di prendere moglie. Ha manifestato la sua convinzione che la voce maligna sia uscita da un gruppo di malcontenti.

Ha poi smentito di essere in cerca di un partito. Egli siode all'Estrema Sinistra, come il lettore che è più contentano alle sue idee.

Don Murri ha inoltre manifestato il proposito di voler prendere parte attiva ai lavori parlamentari; quindi dell'esser lui l'opera sua ad un volume che metterà in luce i rapporti suoi col Vaticano e che sarà la sua autodifesa.

Lo sciopero postelegrafico in Francia è inevitabile

Si ha da Parigi che l'agitazione dei postelegrafici si acuisce sempre più, ma si mantengono segrete le decisioni prese dai capi del movimento.

L'intransigente annuncia in proposito che si preveda per domani un colpo di scena: lo sciopero si ritiene inevitabile.

Roosevelt ha ucciso 5 leoni

Si ha da Mombasa che l'ex presidente degli Stati Uniti Roosevelt ha ucciso sei leoni e suo figlio Kermit uno.

sempre supposto che sarebbe stata così! - Non mi ha piantata. Ci lasciammo di comune accordo. Non eravamo fatti l'uno per l'altra... tutto finì dopo un anno.

Marianna guardava stupita e ammirata la sua amica dei primi anni giovanili.

Ella era vegamente, e malgrado tutto, una donna forte e vittoriosa.

E poi? - Poi... sarebbe lungo a raccontarsi. Una vita amara, monotona... senza speranza...

Marianna intuì che Elena, qualche cosa, taceva. Pure ella non chiese di più. Attese che la sua amica raccontasse di sé quanto e ciò che voleva.

...Infine, ho incontrato mio marito. Un fabbricante di birra... molto ricco... Quel brugno, che sedeva accanto a te? (Continua)

2 APPENDIGE DEL « PAESE »

INCONTRO

-(NOVELLA)-

Due grandi cani balzarono abbaiando, al timone del campanello, una voce femminile s'alzò imperiosa a placarli, poi la stessa signora Lennar apparve sotto gli ombrelli fronzuti degli ipocastani, sul viale.

Vi aspettavo - ella disse aprendo il cancello.

Il prossimo convegno di Brindisi

La « Tribuna » ha da Brindisi i seguenti particolari sull'incontro prossimo del re d'Italia con l'imperatore Guglielmo.

Re Vittorio giungerà a Brindisi la mattina del 12 con treno speciale. Scenderà in una stanza a vapori della « Re Umberto » e si recerà a bordo della corazzata.

L'« Hohenzollern » giungerà a Otranto alle ore 10; non appena ancorato, scenderà a bordo il Re. Più tardi sulla « Re Umberto » e il Re offrirà una colazione all'imperatore Guglielmo, che alle ore 18 salperà per Pola, per recarsi a Vienna.

Un aeroplano perfetto?

Il Times pubblica una comunicazione di un suo corrispondente dalla quale risulta che un capitano del genio inglese chiamato Dume ha inventato un aeroplano superiore a quello dei fratelli Wright. Il successo di questo aeroplano è stato dimostrato da esperimenti fatti a Malborough e in Somalia.

Lo stesso giornale ha da New York che la prima comunicazione di telegrafia senza fili ha avuto luogo il 3 maggio fra New York e Chicago.

Un milione e mezzo per un quadro

Il duca di Norfolk londinese ha ricevuto per il famoso quadro di sua proprietà intitolato « La duchessa di Milano », eseguito dal celebre pittore Holbein, un'offerta di 1.525.000. Egli ha dichiarato che cederebbe assai più volentieri, a parità di condizioni, il quadro alla Galleria Nazionale di Londra.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Ancora dell'affittanza

della casa Comunale

Attimia 5. — In continuazione dell'articolo comparso su questo giornale il giorno 24 aprile p. p. preghiamo pubblicare quanto segue:

I sottoscritti, ai quali non fu ancora ripostocritica il modo di adibere i vari locali del nostro Municipio, che continuano ad esser vuoti, rivolgono calda preghiera alla Giunta Comunale perché li conceda ad essi, in affitto, per un paio di mesi allo scopo di allevare i bachi da seta avendo acquistata una rilevante quantità di seme.

Ben inteso sia compreso nell'affittanza anche il salotto del Sindaco che ben si presta per allevare i cavallotti nelle prima età, essendo questi, (il salotto, non il Sindaco) provvisto d'una ottima stufa, e tanto più che ai sottoscritti consta che in questi giorni furono accuratamente levate le rugate e puliti i muri ed i pavimenti da due chierichetti ai quali fu affidato (gratuitamente) detto lavoro, allo scopo certo di fare ad essi un po' di pratica in materia amministrativa ed accaparrarsi in pari tempo il partito clericale per le prossime elezioni.

Promettono in fine, i sottoscritti, non appena sarà nominato il segretario e che la Giunta ed il Consiglio torneranno a funzionare regolarmente (cioè che si spera non avverrà prima di tre o quattro mesi) di abbandonare il Palazzo Municipale previo pagamento della pigione pattuita obbligandosi pure in ogni tempo di custodire tutti i documenti che sono chiusi nel Municipio e che furono con tanta cura tenuti nascosti agli occhi dei profani indiscreti, acculturato beninteso ai due chierichetti suddetti e forse alla perpetua del parroco, compiacentissima in materia.

In attesa d'una pronta risposta umilmente si firmava

Silvestro Antonio Scudà Umberto

Rinuncia da pres. onorario

del Circolo Agrario

Cossano 5. — Il presidente onorario del Circolo Agrario di qui, signor Adriano Domenico Piccoli ha inviato la rinuncia della carica alla presidenza effettiva.

Ecco come la rinuncia è motivata: « Il sottoscritto, con la presente avanza rinuncia formale alla carica di Presidente Onorario di Codesto Sodalizio.

« Nel ringraziare nuovamente della fiducia in lui già riposta, prega Cod. Assemblea ad accettare la presente, tanto più che i suoi molteplici affari gli impediscono di dedicarsi e di sorvegliare l'andamento dell'Amministrazione del sodalizio, come la necessità attuale lo costringerebbe. »

Con osservanza.

Cossano 2 Maggio 1903.

Ad «Alba Grigia».

Toimazzo. — Neppur «i» so chi tu sei o «Alba Grigia» né di conoscerti mi cale poiché troppo bene «mi sembra veramente quando l'odo».

Grigio, molto grigio, esser doveva certo il mattin freddo che alla tua alma, di postiche rimbombanze piene, fu dato torcersi in tormentato dubbio; poiché anche il pensier tuo limpido non scorse no, come chiara fonte, né additar ti sa la via che al tuo bon convanga. Io dirti non so che far tu deggia, o «Alba Grigia» poiché a chi cercar conforto può negli anni di

genial gioventù, mai s'addice modesto consiglio.

To alla realtà della dimane chiami i pargoletti che di giallo frottono saltellanti, te alla viciosa chiara induca il domestico compito ove, con femminil arte, e latte e burro e nitre cose insieme mescolati, e il dubbio atroce che nel grigio mattino ti turbò la mente, tosto sfumar lo vedrai, come nebbia al sole e trasformarsi in, ah! troppo nitido meriggio.

Altro dirti non vo', ma in caso l'asalgia o «Alba grigia» un'altra cotai malinconia fa a modo mio, spogni il lume.... Un lettore

L'aumento di stipendio ai maestri

L'alfabetismo protetto

dalla Corte dei Conti?

Col primo luglio di quest'anno va in pieno vigore la provvida legge Orlando 8 luglio 1901 a favore della scuola e dei maestri ed i maestri conseguono, da quella data il minimo di stipendio di lire 1000, le maestre il minimo di L. 855.

Dopo tanti anni di lotte sostenute nei comizi, nella stampa, alla Camera magistrato nazionale, i maestri vedono finalmente, appagato questo antico voto del minimo di 1000 lire.

E con l'avvicinarsi della data sospirata i maestri non possono non rivolgere un pensiero di gratitudine all'on. Orlando che fu il primo ministro ad occuparsi seriamente ed efficacemente dell'istruzione popolare, all'on. Credaro ed all'on. Caratti che hanno tanto contribuito a rafforzare ed a rendere popolare l'organizzazione magistrale, a quanti, come, il Cabbriani, il Ferraris Maggiorino, il Comandini, furono alla Camera costanti e valorosi protagonisti degli interessi della classe magistrale.

Nel bilancio di previsione dell'istruzione pubblica 1902-1910 è iscritta la somma per l'aumento dei minimi a 1000, ed a 850 lire, in applicazione dell'articolo 20 della legge 8 luglio 1901. L'onere per questo aumento non indifferente per l'aumento dei minimi ai maestri ed alle maestre delle regioni che non beneficiano della legge per il Mezzogiorno, l'Italia centrale e le isole L. 2.169.820; per l'aumento di contributo al Monte Pensioni per gli stessi insegnanti lire 224.772; per l'aumento dei minimi agli insegnanti delle regioni contemplate dalla legge per il Mezzogiorno lire 233.411; totale lire 2 milioni 656.003.

Ora che si possono calcolare interamente gli effetti finanziari della legge Orlando si deve constatare che se essa recò agli insegnanti un miglioramento non ancora proporzionato ai loro bisogni certo portò all'erario un aggravio non indifferente. Dal 1901-1905 all'esercizio 1900-1910, per la legge a favore del Mezzogiorno preparata dall'on. Sonnino e attuata dall'on. Rava, la spesa per l'istruzione primaria è aumentata di una ventina di milioni.

E' un dato di fatto che non si può onestamente disconoscere.

Abbiamo ricordato la legge sul Mezzogiorno: Povera legge e povero Mezzogiorno! L'unico titolo che abbia avuto un principio, dico un principio di attuazione è il titolo sesto, relativo alla istruzione primaria.

L'applicazione del titolo sesto della legge sul Mezzogiorno era bene avviata quando è intervenuta la Corte dei conti, cioè, trova irregolare la intera erogazione dei fondi disposti dalla legge per promuovere la diffusione dell'istruzione popolare nel Mezzogiorno!

E' proprio così. E fra Ministero e Corte dei conti si dibatte da parecchi giorni una vivace questione: il Ministero vuole spendere, secondo un programma veramente moderno, illuminato o perfettamente rispondente allo spirito della legge compilata dalla Commissione centrale per il Mezzogiorno, i residui non potuti erogare negli esercizi 1905-1907 e 1907-1909; la Corte dei conti si oppone e dimostra di intendere la legge per il Mezzogiorno come se avesse impegnato di difendere la sacrosanta conservazione dell'alfabetismo.

Si tratta di una somma importante, oltre due milioni, che rimane inoperosa e che potrebbe invece - o lo sarà - essere utilissimamente impiegata. Intanto giova qui segnalare qualche dato inedito sull'applicazione del titolo sesto della legge per il Mezzogiorno; sono stati sussidiati 361 Asili infantili; sono state aperte 2302 scuole serali festive per adulti; sono stati sussidiati per l'assistenza scolastica 1891 istituti; è stata data l'indennità di residenza a 4108 maestri; sono state aperte - in applicazioni degli articoli 64 e 65 della legge - 2115 scuole di terza classe rurale e sono state sdoppiate 1402 scuole....

Sarebbe ingiusto disconoscere che si è fatto o che si fa ed è veramente deplorabile che la Corte dei conti faccia perdere del tempo. Se n'è perduto tanto per il passato!

Magister

Sull'argomento trattato da Magister ha ieri presentato un'interrogazione alla Camera l'on. Comandini.

Il sottosegretario, on. Giuffrè, rispondendo dichiarò che la Corte dei Conti ha giustificato il rifiuto alla registrazione dei decreti, con ragioni di

ordine costituzionale e contabile. L'on. Comandini, nella replica, esortò il Governo ad insistere nel domandare che sia tolto il divieto della Corte dei Conti.

Questioni scolastiche

PAPPAGALLISMO

L'atto il conoscere poggia su la percezioni, le rappresentazioni, e l'associazione loro.

Quanti errori nei concetti, nei giudizi, nei ragionamenti non derivano da difetti del percepire, né rappresentarlo e nell'associare? Saper, dunque guidare l'osservazione e l'attenzione sulle cose, saperne cavare immagini chiare e precise saper bene associare le rappresentazioni fra loro, è anche questo ufficio che la scuola adempie bene se l'opera sua fonda su materiale reale e non verbale.

Parole d'oro del De Amicis! Assolve effettivamente la scuola questo compito?

Abitua il fanciullo a osservare, a comparare, a investigare?

Fino dai primordi il fanciullo è esercitato nell'apprendere a memoria; vero non si sa se non si ritiene, ma il solo ritenere non costituisce il sapere, ed è altrettanto inutile il ritenere senza avere inteso come avere inteso senza ritenere.

Ora, è più ciò che il fanciullo impara a pappagallosa nella scuola o quello di cui è privo, di cui ha nitida visione?

La risposta non è difficile. E neanche riesce difficile spiegarci il deplorabile pappagallosismo dominante. Il più delle cose insegnate non esercita nel cervello del fanciullo altra impressione all'infuori di quella delle immagini verbali; non dimentica certo il piccolo discente un oggetto reale che ha colpito i suoi sensi e intorno al quale muove mille domande, talora anche difficili.

Nella scuola, necessariamente oggi, sono più le cose esposte teoricamente che le dimostrazioni di esse; i mezzi che dovrebbero valere a chiarire la nozione sono di solito, per la loro manchevolezza, tali da riuscire a renderla oscura.

Il pretendere di far entrare in testa ai ragazzi delle astrazioni è assurdo: ognuno sa che solo dalla conoscenza di particolari si sale a quella di leggi generali, dalla nozione di cose tangibili, di elementi concreti, si passa a ragionamenti astratti.

Ma tutto è inadatto nella scuola, a impressionare, e bene i sensi dell'allievo, dal museo didattico che se e dove esiste, è troppo meschino, alle grame incisioni dei libri; ed i maestri non potranno mai operare miracoli. E' la memoria, sempre quella, che deve sottrarre a un lavoro facchinoso per ritenere ciò che mai è stato inteso, e l'allievo dotato di migliore ritentività farà miglior figura nell'esame.

Quando si annovererebbero meno e prolifererebbero di più i fanciulli, quanto minore contingente di poveri pappagallosi e di scabbiosi, se in tutto quello che studiano potessero vedere e toccare con mano!

Anche la storia se fosse insegnata col sussidio di belle vedute (proiezioni, stereoscopi) di luoghi, costumi, personaggi fatti principali, non sarebbe certamente mandata a memoria come un inutile bagaglio. E così nell'insegnamento delle misure di lunghezza di superficie, di volume, di peso riuscirebbe interessante ed utile l'osservare gli alunni in valutazioni pratiche: chi facesse un'inchiesta, ne sentirebbe di bello registrando i madornali errori che fanciulli e anche adulti, ottimi conoscitori della teoria del sistema metrico decimale, fanno nello stimare l'altezza d'un albero, il peso d'una mela o d'una manciata di noccioli.

E chi procedesse ad a tre inchieste fra le moltitudini (V. in proposito «Nella penombra della civiltà» di P. Lombroso e di M. Carraira, — Torino Bocca, 1903) per vedere il significato attribuito anche da parecchi che hanno il loro corso elementare in regola a vocaboli designanti cose o fatti di ordine importante nella vita pratica, o il concetto che si ha di certi fenomeni comuni naturali, resterebbe indubbiamente colpito dalle strampalerie che non verrebbero fuori.

Se non ci divertimmo guari in scuola e se non si divertono gli scolari attuali, è un po' colpa del sistema. Si dirà che la scuola non dev'essere un divertimento: ecco, un sollazzo no ma neanche un peso, e certo si può dire che essa sarà efficace veramente quando riuscirà a promuovere un piacevole interessamento.

Fin che non saranno apprestati i mezzi necessari acciòché gli insegnanti possano guidare bene gli alunni a rendersi conto di quello che è da apprendersi, gli alunni troveranno nella scuola più spesso una costrizione che un agevolamento all'applicazione delle loro attività e si raccoglieranno i vecchi frutti lamentati.

Ma tali mezzi costano, è vero; questa moderna pedagogia è un po' troppo esigente! Maestro R. M.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Il Sindaco di Udine ai Sindaci del Friuli

L'ospedale delle malattie infettive ed i malati della provincia

Il sindaco di Udine, comm. Pacile, ha diramato a tutti i sindaci dei Comuni della Provincia un'importante circolare.

In essa si ricorda che molto di frequente il nostro Ospedale delle malattie infettive ricovera ammalati non appartenenti al Comune di Udine, specialmente bambini difterici, scarlattinosi, scarlattinosi inviati d'urgenza per complicazioni che esigono isolamento, cure speciali, o intervento, chirurgico e quindi trovano quell'assistenza che a domicilio certamente non potrebbero avere. Ora l'art. 146 del regolamento generale sanitario stabilisce che i comuni devono provvedere un locale conveniente per isolare ammalati di affezioni diffuse e a tale scopo possono anche unirsi in Consorzio.

La Giunta municipale perciò ritiene opportuno interpellare i Sindaci dei Comuni vicini se credano di convenire in consorzio per questo scopo.

Il Sindaco li rende perciò avvertiti che nell'ipotesi di mancata adesione a tale proposta l'Amministrazione potrebbe trovarsi nella dispiacevole di respingere gli ammalati dei Comuni non consorzianti o di elevare, in caso di accoglimento, la diaria in relazione alle rievacuazioni spese sostenute per la completa rinnovazione e per l'ampliamento dei locali di isolamento ed a quelle tante accresciute in dipendenza del razionale moderno funzionamento dell'istituto.

Camera di commercio

Donazione delle ditte durante il mese di aprile 1903:

Ditta Francesco Parisi, Trieste. Filiale di Udine. Confermato il mandato di procura al sig. Alessandro Fabrizi.

Cassa rurale di prestiti di S. Cacciano, Prato Carnico. — Confermato lo scioglimento e nominati liquidatori i signori Polz geon Damiano Gotano Giuseppe fu Giacomo e Candelani Michele fu Daniele.

Società Friulana di Eletticità, Udine. — Aumentato il capitale sociale da Lire 2.000.000 a 2.500.000.

Egisto Fongaro e C. Udine. — Negozio di rivendita cioccolata e confetture. Proprietari e firmatari i signori Egisto Fongaro di Benevento di Schio e Augusto Palmarini fu Filippo di Udine.

Giacomo Cossutti, Udine. — Negozio di armi, munizioni, macchine da cucire, biciclette, ecc. (Piazza Patriarato, 9-8). Proprietario e firmatario il titolare.

Panificio cooperativo rurale di Forgaria, Forgaria. — Società anonima cooperativa per la produzione del pane e vendita derrate alimentari. Durata anni 20.

Cooperativa di consumo, Artegna. — Società anonima cooperativa per la vendita di derrate alimentari. Durata anni 30.

Stabilimento ceramico Ferrari, Porpetto (Foredana). — Fornace laterizi e ceramica. Proprietaria la signora Emilia Muratti ved. Ferrari firmatari per l'ordinaria amministrazione, anche separatamente, i signori Giuseppe Ferrari fu Francesco e rag. Giovanni Rigo di Leonardo.

P. Marussig e Figlio, Manzano. — Società la società di fatto fino dal 22 agosto 1902, rimanendo unico proprietario dell'azienda il sig. Giovanni Marussig di Pietro, il quale potrà valersi sempre della vecchia ditta.

Società di trasporti P. Bonanni e Ci Toimazzo. — Società in accomandita semplice per il trasporto di merci e passeggeri. Durata anni 10. Capitale sociale L. 80.000. Socio accomandatario il signor Bonanni Pietro fu Antonio.

M. Micheloni e G. Feruglio, Udine. — Rappresentanze industriali. Proprietari e firmatari, anche separatamente, i signori Mario Micheloni di Giuseppe e Guido Feruglio fu Giacomo.

Ing. ri Facchini e Schiavi, Udine. — Fabbrica di bilancie e officini meccaniche. Proprietari e firmatari, anche separatamente, i signori ing. ri Facchini Carlo fu Marco e Schiavi Moè di G. B.

Salita al monte Pala (n. 123)

La Società Alpina Friulana ha indetto per domenica 9 maggio un'escursione al monte Pala, col seguente programma:

Ore 6.30 partenza da Udine col tram di S. Daniele — ore 8.8 arrivo a S. Daniele da dove si proseguirà in vettura fino a Casaccio — ore 10 arrivo a Casaccio (n. 172) — ore 11 Vito d'Asio (n. 533) — ore 13.30 Vista del monte Pala (n. 123).

Colazione. Ore 14.30 partenza dalla vetta — ore 16.30 Clauzetto (n. 502) — ore 17.30 Casaccio ove si riprenderanno le vetture — ore 19.30 S. Daniele. Pranzo.

Ore 21 partenza col tramway — ore 22.30 arrivo ad Udine.

Spese: Tram Udine-S. Daniele 2. a cl. andata - ritorno L. 1.95. Vettura L. 3 circa.

L'attesa per la giornata sportiva di domenica

E' intensa l'aspettativa, nel mondo sportivo, e anche profano, cittadino, della giornata sportiva della prossima domenica, ed è quasi generale l'anale e il timore che per la seconda volta il tempo voglia iniettarci il suo malaugurato zampino.

Non conosciamo nessun Nostradamus che meriti, diciamo così, la nostra meteorologica fiducia e perciò addizionalmente al pubblico, che con noi deplora l'ineluttabilità di questo complicato di tempaccio guastafeste, che anche l'aspirazione della pazienza e della sopportazione delle avversità naturali sono sport. Sport antichissimi anche, cui la natura dell'uomo è temprata da millenni.

Il cielo ci è ostile? Si staccherà. La natura atmosferica è mutevole quanto l'uomo sa essere costante e caparbio. Esso ha la virtù dell'attendere. Quando torna il sole a campeggiare nel cielo, e risplende in tutto il fulgore della sua vivida gloria sul nostro capo, noi ci sentiamo più forti, più uomini, e gioiamo di una gioia tanto più intensa quanto più attesa e meritata con l'esercizio della pazienza, che è la più virtuosa delle forze umane.

Pazienza, bollenti sport-man impazienti, pazienza cittadini che aspettate da due settimane lo spettacolo del ciuffo delle forze umane, disciplinate a quello sforzo fatto di costanza e di volontà che si dice sport.

Gravissimo infortunio sul lavoro

IN VIA POSCOLLE

Due operai che precipitano da una armatura

Nel pomeriggio di ieri nei locali di recente acquistati dall'Associazione Agraria Friulana, ora in via di restauro, avvenne una gravissima disgrazia che potrebbe costare la vita di un giovane operaio muratore e costringere a qualche settimana di degenza all'ospedale un altro operaio pure giovane.

I lavori di restauro ai bei locali ove un tempo fu il «Circolo Verdi» procedevano alocemente, per modo che fra poco sarebbero state tolte le armature per procedere agli ultimi lavori accessori di ripulimento di decorazione interna.

Ieri sera, circa m'ora prima di smettere il lavoro i giovani operai Feluglio Giuseppe di 25 anni da Felletto Umberto e Romanello Angelo di 24 anni da Bualdello mentre lavoravano sopra un'armatura alta tre metri all'incirca, questa venne meno e i due operai precipitarono a terra con grande fracasso delle assi che precipitarono con loro.

Accorsero immediatamente tutti gli operai addetti al lavoro e sollevarono i caduti.

Di questi il Romanello era in istato peggiore. Egli versava sangue la copia da un orecchio e parava tramortito. L'altro trovavasi in migliori condizioni.

Trasportati entrambi in gran fretta all'ospedale si ebbero le prime cure dal medico di servizio dott. Cesare Jorio.

Il Romanello aveva battuto con violenza la testa contro il suolo per cui probabilmente gli si è fratturato il cranio determinando la commozione cerebrale. Il medico si è riservato la prognosi.

Il Feluglio Giuseppe ha riportato una distorsione dell'articolazione tibio-carpica, e se la caverà con qualche settimana di degenza all'ospedale.

Il primo, secondo notizia fornitaci stamane dall'Ospedale, ha passato la notte relativamente bene.

Per le necessarie constatazioni di legge si recò all'ospedale e sul luogo del sinistro il giudice dott. Pavanello e l'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Altre manovre coi quadri in Friuli. — Nel corrente mese di maggio seguirà in Friuli un nuovo periodo di manovre coi quadri cui si eserciteranno gli ufficiali superiori della Divisione Militare di Ravenna.

Esse si svolgeranno sulla base di due Corpi d'armata contrapposti, sotto l'assistenza del Tenente Generale D'Ottono. Direttore di manovra sarà il Maggiore Generale Marrone.

Capì dei due partiti saranno rispettivamente il Maggiore Generale Lequio comm. Clemente (partito rosso-est) e il colonnello Duca Gay. Alfredo (partito azzurro-ovest).

Per l'occasione converranno a Udine molti ufficiali superiori e subalterni cui il Comune dovrà provvedere di alloggi.

Cavalli di passaggio. — Sono giunti dall'Ungheria una quarantina di cavalli requisiti dall'Autorità militare. Essi sosterranno un giorno a Udine e proseguiranno poi per luoghi ove sono destinati.

Il Comune ha messo a disposizione loro, per alloggiarli, uno degli stalloni di Guardia Grande provvedendo nello stesso tempo all'alloggio dei Soldati che li hanno in custodia.

Benevolenza. — Gli operai dell'ufficio Sello in occasione di una coronazione offrono alla «Scuola e Famiglia» L. 30.

La presidenza sentitamente ringrazia.

Fra una cronaca e l'altra

Una questione urgente

La scarsità della mano d'opera rurale

Questo problema -- scrive G. Baroni nel "Coltivatore" -- preoccupa ormai seriamente i proprietari rurali, in molte delle provincie italiane: ci riferiamo specialmente a qualche provincia della Lombardia e del Veneto, e -- si può dire -- a tutto il Mezzogiorno.

E il Mezzogiorno vede partire i suoi figli, mentre il Parlamento italiano continua a votare leggi generali e leggi speciali sulla Basilicata, sulla Calabria e sulla Sardegna. Si son votate opere di bonifica, si sono votate spese per sistemazioni forestali ed idrauliche: Ma i figli del Mezzogiorno continuano ad emigrare, perché quelle leggi non si applicano.

Sarà colpa di ciò la difficoltà d'applicazione di dette leggi, per le quali i fondi furono già votati: dipenderà ciò dalla scarsità del personale del Genio civile. Il fatto è che i lavori non si fanno e che la popolazione rurale emigra.

Ma chi segue i congressi delle organizzazioni operaie e chi legge i giornali di questa ultima, vede anche che l'emigrazione viene ormai scongiurata, e che si avvertono operai e contadini a non andare all'estero, ove la domanda di lavoro si fa sempre più scarsa, ed ove, perciò, non farebbero che una dolorosa concorrenza ai loro fratelli.

Ei ecco riaffacciarsi sempre più urgente e sempre più grave, nel nostro paese, il problema della colonizzazione interna. La buona volontà dei Governi e del Parlamento non si manifestò ancora colla preparazione di una serie ormai lunga di disegni di legge. Ne furono preparati dal Ministero di Agricoltura e da quello dei lavori pubblici. Ma, come accennavamo qui sopra, anche le leggi che giungono ad essere votate non si applicano, e le desiderate e invocate migrazioni interne di contadini dalla Romagna e dal basso Veneto alle provincie più squallide e abbandonate del Mezzogiorno non avvengono.

Era parso nel 1906 troppo arduo il progetto Pantano, ed i successori credettero di far cosa che meno allarmasse i timidi ed i nemici della novità, stralciandone alcune disposizioni. Si ebbe così il progetto degli uffici interregionali di collocamento.

Ma questa legge ebbe soltanto l'onore della solita affrettata preliminare deliberazione negli uffici della Camera. Si nominarono i commissari, e la Commissione risultò favorevole. Ma in diciotto mesi quella Commissione, non spinta e forse anche rallentata nell'opera sua dalla svogliatezza del Governo, non discusse, non elaborò una relazione, non presentò nulla alla Camera. E così il problema sempre più grave di sfoltire le provincie plethoriche di contadini spingendo questi ultimi alla colonizzazione interna di altre plaghe ormai deserte, rimane stazionario.

Di tale gravissimo problema non abbiamo trovato un accento nel discorso della Corona, né nel programma ministeriale, e neppure nel discorso del presidente della Camera, che a molti, i quali s'indugiano a scrutare le probabilità politiche, appare quasi un intero programma di Governo. Eppure le più incalzanti questioni agricole e i problemi del lavoro rurale e le preoccupazioni di fronte ai movimenti operai non possono che rannodarsi a questa vera, grande questione fondamentale.

Avete diecimila e diecimila di milioni già votati, i quali di anno in anno restano inutilizzati, avete tutto un programma di lavoro già tracciato, avete un'infinità di problemi anche puramente agrari da risolvere nel mezzogiorno d'Italia, e non trovate modo di risolvere l'ultima difficoltà: quella di allottare e richiamare in questi luoghi le popolazioni rurali.

Qui v'ha evidentemente della svogliatezza, della fatichezza e solo, una politica di energia e di lavoro può rompere questa morsa gora. La nuova legislatura ha visto arrivare al Parlamento schiera di giovani deputati, non ancora sfiatati dalle sterili lotte della politica, e che dovrebbero portare la voce delle correnti più vitali del nostro paese, la voce dei campi, il grido dei rurali. Ormai la nostra fiducia, le nostre speranze si affissano in questa parte giovane, e che speriamo più volontosa, più attiva del nostro Parlamento.

Il mercato del 1. Giovedì. -- Nonostante la persistente minaccia di un tempaccio che da più di dieci giorni si diverte a guastare il regolare svolgimento del movimento cittadino, il mercato bovino del 1. giovedì del mese che si tiene in suburbio Aquileia, è sufficientemente animato.

Un trattamento del litodrammatico. -- L'istituto litodrammatico "Ubaldo Ciconi" annunzia per la sera di sabato, una festa da ballo privata da tenersi nel Teatro Minerva.

La festa che si aprirà alle ore otto e mezzo, avrà termine a mezzanotte. Buoni divertimenti a tutti, anche ai suonatori!

Alfredo Testoni il gentilissimo poeta bolognese, sabato 8 maggio alle ore 20,30 al Teatro Sociale, dirà con la sua arte inimitabile i gustosissimi versi raccolti sotto il titolo «Castelli in aria» ed i sonetti famosi della «Signora Cattarena».

L'incasso andrà devoluto a beneficio del Comitato udinese della «Dante».

Buona usanza -- Offerte all' Ospizio Cronici in morte di Rumis Antonio: Baldassi Giuseppe lire 1; di Giuseppe dott. Contini lire 120 dai signori; Brotti Emilio, Burghart Roberto, Burghart Rodolfo, Borghese Umberto, Canciani dott. Luigi, Campese dott. Giuseppe, Chiassi dott. A. leardo, Chiassi Antonio, Dromaso Riccardo, Degani Luigi, Fabris dott. Luigi, Florio co. Filippo, Gropplero co. Ulderico, Mangilli march. Massimo, Minisini Francesco, Miotti Giovanni, Monici Eraldo, Panseri Romolo, Perusini Giacomo, Pontoni Giorgio, Rubbazzor dott. Oreste, Santi Enrico, Luigi Taddeo, Treleani Pio.

CALEIDOSCOPIO

L'onestatico
Principale è come ralleli il sioro:
Una zornata è l'elo che inamora,
Po dutt 'on moment a' chudo ciero
Cio par anlar e no mai primavero
E' la vita il no' regno:
Qu' d'aria in'aria fiora del bon ton;
Sabbia fur potensia a' sfidada;
Passa par bella fo che son in stredo;
Entra in ghesto... o la balazzo è l'elo.

Zorutti

Effemeride atoria friulana
6 maggio, S. Florean.

«Il magnifico palazzo» occupato dalle soldatesche svizzere -- E' doloroso il ricordo, ma è la verità. Il «magnifico palazzo» o castello di Udine, dal 1218 al 1420 assai spesso abitazione dei patriarchi e sede del parlamento friulano fu poi residenza di Luogotenenti. Rifiuto dopo il terremoto del 1511 fu abbandonato dall'ultimo Luogotenente Mocenigo il 1707. Il giorno 6 maggio di detto anno, abbandonato dal Luogotenente, fu occupato dalle soldatesche straniere.

(«Pagine Friulane» del 1888 p. 29; «Giornale di Udine» del 1897, n. 129-107; Smeiz «il 1797» p. 50; «Pagine Friulane» 1898 p. 120; Romano, «Almanacco del 1896» ecc.)

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Questa sera si replica lo spettacolo e verrà inoltre data la comiziosa proiezione «Cretinelli suocero intrastigolico».

L'orchestra accompagnerà le proiezioni con scelta musica.

Circo di Varietà e Cinematografo

Nonostante le continue minacce di un tempo insistentemente subrociato il circo di Varietà di Giardino Grande è, seralmente, addirittura zappo di pubblico.

Ad ogni numero dell'interessante e vario programma si rinnovano, a tutti gli artisti indistintamente, gli applausi più calorosi.

La «Fedra», di D'Annunzio

AL SOCIALE

La Direzione del Teatro Sociale è in trattativa con la compagnia Fumagalli, la stessa che recentemente ha rappresentato la «Fedra» di G. D'Annunzio a Milano, per una rappresentazione straordinaria di questa tragedia al nostro massimo teatro.

Se le trattative sortiranno buon effetto avremo dunque un avvenimento artistico di eccezionale importanza.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprio. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile. Udine, 1909 -- Tito M. Bardusco.

Banca Popolare Friulana

Emissione di N. 2000 azioni a lire 170 ciascuna, con diritto d'opzione agli attuali azionisti, la ragione di una azione nuova per ogni due azioni vecchie.

Il diritto d'opzione deve essere esercitato fino alle ore 15 del giorno 12 Giugno p. v., mediante dichiarazione e contemporaneo deposito delle azioni, oppure mediante presentazione delle azioni, nella timbratura e pel contemporaneo pagamento delle nuove azioni.

Il limite del pagamento a completa liberazione delle nuove azioni è fissato fino alle ore 15 del 19 Giugno p. v. Le nuove azioni avranno diritto di godere pel 1909 della giusta metà del dividendo che verrà distribuito alle azioni vecchie.

La Direzione della Banca riceve prenotazioni dai non Soci che desiderassero acquistare quelle azioni che non venissero optate od in tempo utile liberate, e che passeranno a mani di apposito Consorzio di azionisti presso la Banca.

N.B. Il Consorzio si assume di acquistare il diritto d'opzione pagando un premio di L. 15 per ogni azione vecchia assoggettata alla timbratura. Esso cederà poi le azioni di cui per tal modo venisse in possesso, ai non Soci prenotatisi e per il prezzo che verrà fissato.

Cerco Pensionato disponga cautamente lire 300 per dirigere Negozio Vini ed Olio per trattative E. U. forma Posta Udine.

EMPORIO MANIFATTURE GIUSEPPE CARLINI Vedere in IV pagina

I genitori dott. Giuseppe Bertolissi e Teresina Bertolissi Gaspardis, il nonno avv. cav. Pietro Bertolissi, la nonna Caterina Souma Gaspardis e Maria Bertolissi Picotini, la zia Rosina Bertolissi, i parenti e congiunti tutti annunciano con l'animo straziato la morte dell'angioletto

Paolino Bertolissi

di mesi due
La carissima salma giungerà a Udine domani Venerdì 7 corr., alle ore 10,30 e dal piazzale della Stazione verrà trasportata al Cimitero per essere deposta nel tumolo di famiglia.

Sole, 6 maggio 1909.

Servo la presente di partecipazione personale.

Ringraziamento

La Famiglia del compianto LUIGI DE ANNA

comunissa e riconoscente per le tante dimostrazioni di stima avute nel presente suo lutto, porge vivissimi ringraziamenti a tutti coloro che presero parte al suo dolore e che contribuirono ad onorare la memoria del suo amato Capo.

Chiavris, 6 maggio 1909

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima a capitale illimitato
Situazione del mese di aprile 1909

Table with columns: Attivo, Passivo, and various financial entries like Cassa, Depositi, etc.

Table with columns: Attivo, Passivo, and various financial entries like Depositi in Conto Corrente, Cassa, etc.

Residuo Uili da liquidarsi... L. 30.283,09

Il Presidente Giov. Batt. Spazzolini

Il Sindaco V. VITTORELLI

Il Direttore G. BOLZONI

Emette Azioni a L. 40 caduna. Riceve somme in deposito al tasso del 3 1/2 -- 3 1/4 -- 4 0/10

Comune di Peletto Umberto

E' aperto il concorso al posto di Guardia Campestre del Comune verso il salario annuo di L. 480

Per informazioni sui documenti necessari bisogna rivolgersi alla locale Segreteria.

Peletto Umberto il 2 Maggio 1909. Il Sindaco IG. TOSOLINI

CREDITO AGRARIO

della Cassa Risparmia della Città di Verona

MUTUI - SCONTO CAMBIALI CONTI CORRENTI

Agente per Udine e Provincia: Avv. G. BALLINI

Via Cavour, N. 17 - UDINE

MALATTIE della BOCCA e dei DENTI

Dottor ERMINIO CLONIFERO

Medico-Chirurgo-Dentista dell' Ecole Dentaire di Parigi

Estrazioni senza dolore -- Denti artificiali -- Dentiere in oro e caucci -- Otturazioni in cemento, oro, porcellana -- Raddrizzamenti corone o lavori a ponte. Riceve dalle 9-12 alle 14-18 UDINE - Via della Poste, 36, 1.° p. TELEFONO 252

IL GATTO (Le Chat) Saponi purissimo, vero Marsiglia, il migliore, il più economico de La Grande Savonnerie C. FERRIER & C. - Marseille SI VENDE DAPERTUTTO Esclusivo Rappresentante-Depositario CARLO FIORETTI - UDINE Viale Stazione 10 (Casa Dorcia)

DEPOSITO E RAPPRESENTANZA CALZATURE ECONOMICHE POPOLARI ITALICO PIVA - Udine VIA PELLICERIE, N. 10 Senza tema di confronto ecco i prezzi: Da Uomo L. 5,95, 7,75, 10,25, 10,50 Da Donna L. 4,25, 4,50, 6,25, 7,25, 8,95 Da Giovanotto L. 5,50, 6,75 Da Ragazzo L. 2,95, 3,50 Da Bambino L. 1,95, 2,25 MISURE GARANTITE Da non confondersi questo articolo con altri che non sono TUTTO CUOIO Economia del 40 per cento

Prima di acquistare le Vostre scarpe visitate il Premiuto Deposito Calzature di LUIGI QUERINI VIA RIALTO, 9 (di fronte all'Albergo "Croce di Malta") UDINE il quale oltrechè tecnico e provetto dell'arte può praticare prezzi di assoluta concorrenza in confronto di qualsiasi commerciante. Speciale e puntuale lavorazione in riparazioni nelle calzature acquistate nel suo negozio.

GIUSEPPE CALLIGARIS UDINE Impianti di riscaldamento a Termosifone a Vapore RADIATORI PERFETTISSIMI ed ELEGANTI Caldaie "Strebel", originali a fiamme invertite; le migliori per potenzialità - durata - economia di combustibile. Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta

CASA di SALUTE del dottor A.° Cavarzerani per Chirurgia - Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 309

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 -- Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906. 1.° inoculo cellulare bianco-giallo giapponese. 2.° inoculo cellulare bianco-giallo strico Chineso Bigiallo - Oro cellulare sferico Folligiallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS reclutamento si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

FERRO-CHINA-BISLERI LIQORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOGERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) Acqua Minerale da Tavola

SEMI da PRATO La sottocollita avverte la spottabile Clientela, che nel suo Magazzino in Piazza XX Settembre, trovasi fornita di Semi di orza spagna, trifoglio, foinetto, siffissima ecc., genere nostrano garantito senza eccezioni. CATERINA QUARONCOLO-VATRI CASA DI CURA (Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI Gola, Naso ed Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 86 Visita ogni giorno. Camera gratuita per i poveri Telefono 173

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte ○○○○○
○○○○ le buone confetterie



AMARO BAREGGI

a base di **FERRO - CHINA - RABARBARO**
Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le **FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI**

D. POSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia»** piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS BINOCCHIO - Buenos-Ayres.**

LIQUORE STREGA

Tonico-Digestivo

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI di Benevento**

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la **Marca Depositata**, e sulla capsula la **Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.**



== CUCINE ECONOMICHE ==
U. W. Z. Rastatt (Germania) per carbone, legna, lignite, di assoluta superiorità e garanzia. Il più vasto deposito del genere in Italia. Opuscoli con referenza gratis.
D. GIOV. GIAMPIETRO
Viale Monforte, 9 - MILANO

COLPE GIOVANILI
ovvero
Specchio della Gioventù
Norioni e consigli indispensabili a coloro che combattono
L'IMPOTENZA
ed altre tristi conseguenze di eccessi ed abusi sessuali.
Trattato con incisioni che spedisce raccomandato e con segretezza l'Autore Prof. E. SINGER, Viale Venezia, 28 MILANO, contro l'invio di L. 3.50.

PRESERVATIVI
E NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vescica di peccia ed altri per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. **Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent. 20.** Massima segretezza. Scrivere: Casella postale N. 698 - Milano.

Zoccoli della premessa di a. Italic
Piva, Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pelliccioli - Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

Il più grande ritrovato
Birra di Marzo
Tipi Monaco e Berlino Originale di sapore inarrivabile
al Litro L. 0.28

Una primaria Fabbrica Germanica ha testò brevettato un rinomatissimo estratto concentrato di **BIRRA** che, diluito nelle giuste proporzioni d'acqua, dà una **BIRRA** di sapore gradevolissimo, superiore alle migliori marche poste in commercio. Si danno le più ampie e reali garanzie di serietà e irraggiungibile riuscita.

Si vendono solo flaconi di Concentrato di Birra, valevoli per 25 litri al prezzo di L. 7.00.

Anticipare importo alla premiata Casa

BOTTAZZINI Rag. GIUSEPPE - Verona, Via Disolpina, 11. Corsari rappresentanti e Rivenditori.

AVVISO in quarta pagina a prezzi modicissimi.

Presso la **Tipografia Marco Bardusco** si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

== PRESERVAZIONE SESSUALE ==
Da alcuni anni, la questione sessuale è all'ordine del giorno e numerosi medici di grida precontano l'uso dei preservativi. L'Istituto Hygie s'è fatto un dovere di mettere alla portata di tutti dei preservativi di un'efficacia dimostrata e tratta in un opuscolo — che manderà gratuitamente a tutti gli adulti che gliene faranno richiesta — tutti i preservativi seri conosciuti sino ad oggi.
Indirizzo postale:
ISTITUTO HYGIE, N. 55, GINEVRA (Svizzera)

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

EMPORIO MANIFATTURE

GIUSEPPE CARLINI

UDINE - Via Paolo Canciani, 3 - Telefono 280 - UDINE

RICCO DEPOSITO

Stoffe di assoluta novità da uomo e signora; specialità stoffe per ecclesiastici
Telerie di puro lino e cotone - Biancherie in genere

ESTESO ASSORTIMENTO

Seterie - Tele russe fantasia - Zeffir inglesi e nazionali - Mussoline lana e cotone
Percal stampati - Etamin color. ecc. ecc. - Maglierie in lana e cotone
Lana da materasso - Fazzoletterie - Stoffe per mobili, Tappeti, Soppedani ecc.

Qualsiasi altro articolo in genere di manifatture

Assicuransi prezzi da non temere qualsiasi concorrenza

Facilitazioni speciali per corredi da sposa